



# Dall'azzurro del Mediterraneo all'Europa: arte e letteratura per trasmettere idee e bellezza

## DIARIO DI BORDO

Raccolta di appunti quotidiani, osservazioni e  
riflessioni del gruppo  
(luoghi visitati, incontri, impressioni, citazioni)

**12/05/2026 – 18/05/2026**

**PROGETTI ERASMUS + 2025**

**GRANT AGREEMENT 2025-1-IT02-KA121-ADU-000307389**

**ACTIVITY ID: 07389-MOBGRP-165046**

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





Un viaggio nella Francia che si affaccia sul Mediterraneo, Costa Azzurra e Provenza, per conoscere artisti e scrittori che hanno veicolato idee e bellezza attraverso le loro opere nate nel Sud della Francia.

Un affascinante itinerario di conoscenza e di scoperta, un cammino ricco di sfumature sulle tracce degli artisti che si sono fatti ispirare dal sole e dalla luce speciale della riviera francese, un percorso per scoprire i luoghi dove artisti e scrittori hanno vissuto e dove ancora si sente la loro presenza.

Un viaggio che parte dal Sud della Francia per raggiungere l'Europa e il mondo, un tragitto che unisce e che arricchisce attraverso identità e differenze di artisti e scrittori, di lettori e di appassionati d'arte, di tutte le persone che dai libri e dalle produzioni artistiche traggono spunti per la vita di tutti i giorni.



## LA PREPARAZIONE IN SEDE UNITRE E POI LA PARTENZA

- **Lunedì 2 marzo e 27 aprile ore 9,30** due incontri con **Alessandro Tonietta**

*La calda luce del Sud della Francia e l'arte dei grandi artisti francesi del XIX e XX secolo*

*Nei due incontri analizzeremo l'arte dei più famosi e importanti pittori francesi a cavallo dell'Ottocento e del Novecento da Renoir a Marc Chagall, con una particolare attenzione agli influssi cromatici e luminosi della Provenza e della Costa Azzurra.*

- **Lunedì 13 aprile ore 9,30** incontro con **Yvone Fracassetti**

*Scrittori in Provenza: Jean Giono (1895 – 1970) e Albert Camus (1913 – 1960)*

La letteratura provenzale vanta una ricca tradizione, partendo dai trovatori medievali fino agli autori moderni che hanno celebrato il paesaggio e la cultura del Sud della Francia e hanno saputo immortalare la Provenza attraverso poesie e romanzi ambientati nei suoi caratteristici paesaggi. Parleremo (e leggeremo), di Jean Giono, figlio di Provenza, e di Albert Camus, che ha scelto la Provenza come luogo dove vivere.





Martedì 12 maggio: Fossano – Aix-en-Provence **VERSO CEZANNE**



*Se il tema di questa esperienza Erasmus è la luce, non c'è immaginazione che possa descrivere la realtà dei colori che questa fetta di Francia offre. È come se questo primo ventoso e solare giorno di viaggio volesse accoglierci con effetti speciali sicuramente sottolineati e ben descritti dalle nostre accompagnatrici, una salita con noi a Fossano e l'altra, accogliente e molto preparata, ad Aix. Antonietta*

*Tanti viali alberati, altissimi platani centenari dalle chiome agitate dal vento, che ci ha accompagnati tutto il pomeriggio, il cielo azzurrissimo e tanta luce...sono in Provenza! Guglielmina*

*Il Mistral di oggi ci ha aiutato a percorrere gli oltre 10000 passi, alleviando la fatica. Piero*







*Una città secolare molto ben conservata a misura d'uomo. Visitare questa città è i suoi artisti ti lascia una così grande emozione che non si dimenticherà. Domenica*



*Giornata intensa per noi, giovani della terza età. Un viaggio perfetto ha favorito la conoscenza tra noi. Aix ci ha accolto con uno splendido sole ed aria fresca. La visita guidata al Museo Granet condotta impeccabilmente dalla nostra guida Simona ci ha trasportato nel magico mondo di Cézanne. Camminando per le graziose vie cittadine abbiamo incontrato Zola e respirato aria... di arte e cultura. Grazie a tutti!! Franca*





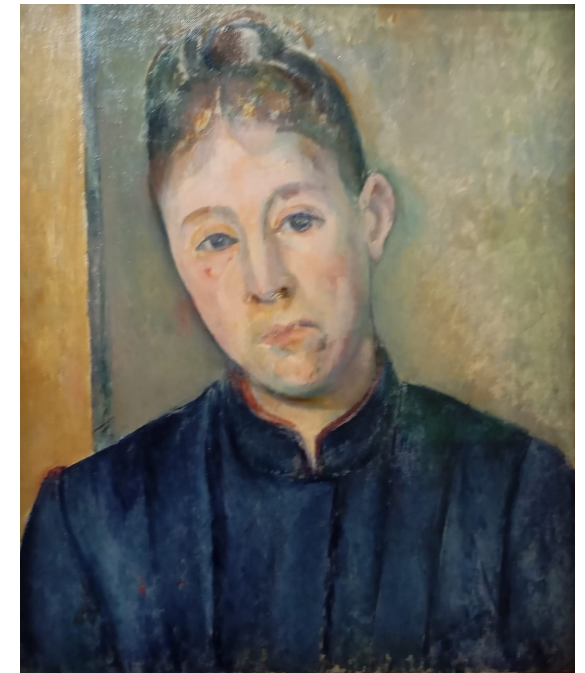
*Imponente... prima di arrivare ad Aix. È la [montagna Sainte-Victoire](#) che compare in più di 80 dipinti di Cézanne. Oltre ad essere l'espressione del suo stato d'animo, mi ha colpito che nella pittura l'artista si sentiva realizzato solo se riusciva ad esprimere nel dipinto le proprie sensazioni, luci e stagioni diverse. Carla*

*Il grigio dell'imponente massiccio calcareo del Sainte-Victoire, il verde dei vigneti, dei campi di orzo e di tanta vegetazione davvero lussureggiante, il giallo delle ginestre in fiore lungo la carreggiata, ci hanno accolti ad Aix, meraviglia per i miei occhi! Guglielmina*



*«L'età e la salute non mi permetteranno mai di realizzare il sogno d'arte che ho inseguito per tutta la vita. Ma sarò sempre riconoscente al pubblico di amatori intelligenti che hanno avuto – al di là delle mie esitazioni – l'intuizione di ciò che ho voluto tentare per rinnovare la mia arte. Secondo me non ci si sostituisce al passato, si aggiunge soltanto un nuovo anello alla catena»*

**Paul Cézanne**, da una lettera a Roger Marx – redattore de «Gazette des Beaux-Arts» Aix, 23 gennaio 1905



*Mi ha colpito al [Museo Granet](#) il contrasto tra le opere di Cézanne 18enne quando andava alla scuola di pittura qui a Aix en Provence, opere con colori cupi, e le opere successive con la luce calda e i colori dei paesaggi, in particolare la Montagna Sainte Victoire, di quando l'artista dipingeva en plein air. Silvana*





Mercoledì 13 maggio: Lourmarin e Manosque **SCRITTORI IN PROVENZA: JEAN GIONO** (1895 – 1970) **E ALBERT CAMUS** (1913 – 1960)



### LOURMARIN E ALBERT CAMUS

Emozionante giornata a Lourmarin con le visite e la passeggiata al cimitero per un momento di riflessione sulla **tomba di Albert Camus** dove abbiamo deposto 2 matite Erasmus dell'Unitre. Vittoria

*Être différent n'est ni  
une bonne ni une mau-  
vaise chose.  
Cela signifie simplement  
que vous êtes suffisamment  
courageux pour être vous-  
même.  
Albert Camus.*



*"Laggiù, la primavera vi prende alla gola, i fiori sbocciano a migliaia sopra i muri bianchi. Provate a passeggiare per le stradine della mia città... tornerete con, negli indumenti, l'odore di miele delle rose gialle"*

Per oggi , questo è l'augurio di Camus... Yvonne



*Borgo suggestivo, dai colori vivaci, solari e dai profumi intensi, rosa, caprifoglio e gelsomino su tutti. Tutti i sensi sono sollecitati e ti senti in armonia con la natura. Graziella G.*

*Oggi bellissima giornata di conoscenza dei paesi in cui sono vissuti due grandi scrittori, che ci hanno lasciato e comunicato il loro modo di pensare e di vivere. Ornella*





## Incontri a Lourmarin



*Grazie Lucia per come ci hai fatto incontrare due artisti come Albert Camus e Jean Giono che ancora non conoscevo bene. È stata una giornata molto particolare perché, capendo meglio persone meritevoli che con i loro scritti hanno lasciato una grande eredità a tutta l'umanità, mi sono arricchita e forse cresciuta un po', nonostante l'età! Domenica*





## Manosque: incontro con il nostro host organisation e balade littéraire



*Notre maison était toute double. Elle avait deux voix et deux visages. Au rez-de-chaussée était l'atelier de repassage de ma mère. Une grande table étoffée de draps blancs. Ma mère chantait comme un oiseau [...] : Une porte donnait dans le couloir. De là on entendait encore la rue qui se frottait contre la boutique, mais quelques pas et on entraît dans l'autre monde. Le visage de la maison était là ombre et silence. On descendait une marche. On était dans la cour intérieure. Par le plein jour d'hiver la nuit restait là au fond du matin au soir. L'été, vers midi, une goutte de soleil descendait dans la cour comme une guêpe puis s'envolait. [...]*

Jean Giono *Jean le Bleu* (Chapitre III), La Pléiade T. II p. 26







*"Camminare nelle natura", assaporarne la tranquillità, mettere in azione tutti i sensi per cogliere forme e colori, profumi, voci e rumori, che soltanto un uomo innamorato della propria terra sa mettere in luce, trasmettere sensazioni profonde in chi legge o ascolta. Oggi è stato così per me, [gli stralci di letture dai libri di Giono](#) letti durante il percorso per le vie di Manosque, mi hanno permesso di immaginare persone e situazioni, grazie! Guglielmina*

*Oggi sono rimasta affascinata dalla [lettura di brevi brani](#) tratti dai romanzi di Giono, ripercorrendo le stradine, le piazze, i viali dove lui ha vissuto. Maria Grazia*

*Conoscere la vita e la produzione letteraria di Giono è stato veramente per me un arricchimento letterario. Molte le perle donate dalla nostra guida ma ricordo soprattutto la definizione che Giono amava dire "lo figlio di due artigiani, una stiratrice ed un calzolaio, continuo la tradizione e sono un artigiano della penna" Antonietta*

*A spasso con Giono a Manosque. Bello [leggere brani nei luoghi descritti dallo scrittore](#) provenzale Graziella G.*

*Una giornata dedicata ai nostri due scrittori ricca di sfaccettature di vita quotidiana e meravigliosi scatti legati al ricordo di Camus e Giono'. Percorso arricchito nel pomeriggio dalle guide del Centro Jean Giono, supportate alla grande da Lucia e con la traduzione ad un gruppo della nostra Silvana! Maurizio*







*Di giorno in giorno scopriamo le bellezze culturali di questi paesi Provenzali, oggi Manosque e Lourmarin con i ricordi tangibili di Giono e Camus. La pace, i colori e l'armonia della natura, grazie al sole di oggi, rendono belle emozioni condivise da tutto il gruppo. Scopriamo l'organizzazione perfetta e ammiriamo il lavoro di chi ci conduce e che ha preparato per noi questa bella esperienza. Insomma di giorno in giorno imparo qualcosa e mi arricchisco di indescrivibili nuove emozioni. Franca*

*Sicuramente l'esperienza vissuta in guerra a fianco di amici visti morire e il periodo in carcere segnano la produzione letteraria di Giono. Esperienza molto interessante quella vissuta in questo pomeriggio di visita della città di Manosque. Antonella*







Giornata ricca di emozioni e suggestioni nei luoghi di Camus e Giono. Che immersione! Prima Lourmarin dove Camus si era rifugiato per cercare una riconciliazione con se stesso e con il mondo, ritrovare un equilibrio attraverso la natura, il suo silenzio, i profumi. Poi **Manosque** il paese dove Giono è vissuto tutta la vita, prima scrittore poi anche poeta, saggista, cineasta! Abbiamo percorso attraverso Manosque tutta la sua vita con l'aiuto della bravissima Caroline. È stato anche molto emozionante nell'esposizione all'interno del Centro sentire la sua voce quando spiegava quanto tempo dedicava ogni giorno alla scrittura e con che metodo. Silvana



Giovedì 14 maggio: Arles **SULLE TRACCE DI : VINCENT VAN GOGH** (1853 – 1890)



*Ed oggi Van Gogh..  
Arles ci ha parlato di lui, Saint Rémy  
in particolare del suo tormento.  
Interessante scoprire cose per me  
sconosciute... Il significato dei colori,  
dei dipinti... Che tristezza la sua  
vita... Solo dolori per morire in  
povertà... Assurdo. Anche grazie a lui  
noi oggi siamo qui ed abbiamo  
condiviso una bellissima Terza  
giornata in Provenza. Sempre  
affascinante, ora verde, fiorita e  
rilassante Franca*



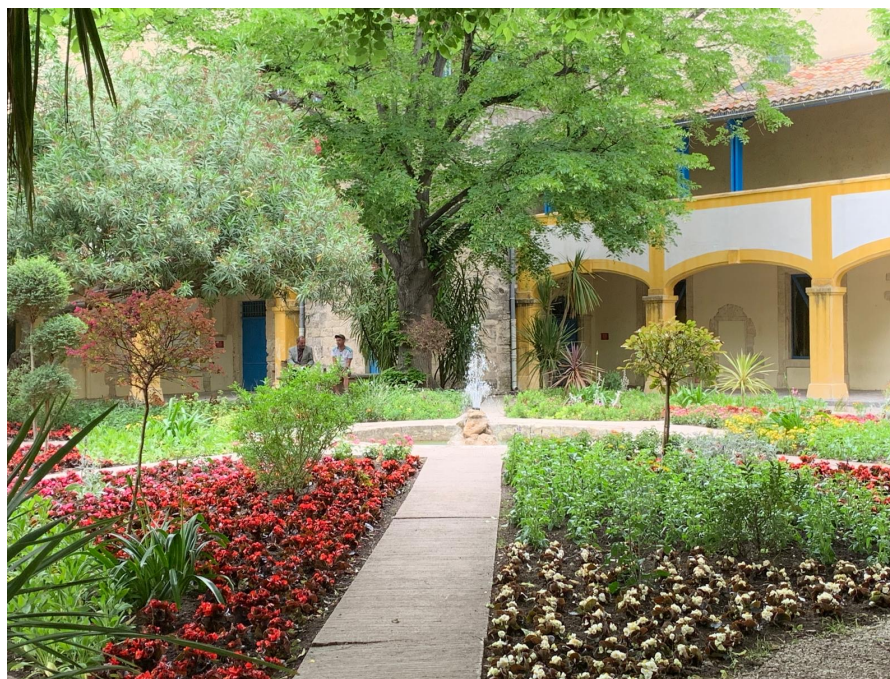




Curiosa ed interessante la visita fatta in mattinata al [vecchio ospedale della città di Arles](#) oggi centro culturale ma fino a pochi decenni fa ricovero per malati. I colori grigi dell'edificio sono stati trasformati nel restauro ai colori appartenenti allo stato d'animo di Van Gogh, giallo e blu. Antonella

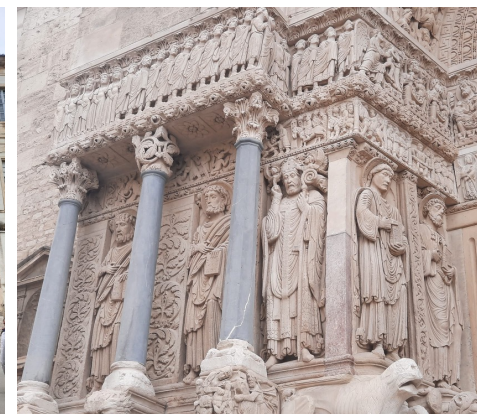
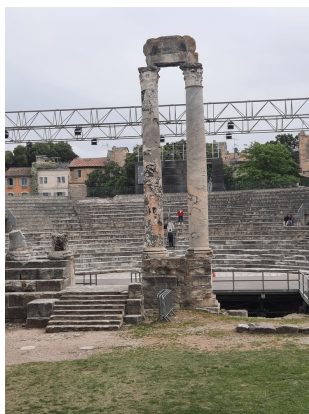
Oggi giornata dedicata a Van Gogh, grande pittore e persona di immensa sensibilità descritta molto bene dalla nostra guida che ci ha portati nel suo mondo e nella bellissima città di Arles. Ci congediamo dalla Provenza e dai suoi artisti con un carico di ricordi ed emozioni. La luce di questi luoghi e l'austerità delle sue montagne rimarranno per sempre con noi. Luigi

Oggi i sentimenti vissuti sono contrastanti. Ad osservare le opere di Van Gogh ho sentito felicità e dolore. Felicità data dalle sue calde pennellate e dolore per la sofferenza che accompagnò la sua esistenza. Graziella





## LA LUNGA VITA DI ARLES: DAI ROMANI A VINCENT VAN GOGH E OLTRE



*Con la bravissima guida di questa mattina, che ci ha aiutato a conoscere la città di Arles con vari aneddoti e spiegazioni, sono stata talmente coinvolta che mi è sembrato di ascoltare un romanzo assaporandone la trama con la voglia di saperne di più. Tina*



*Percorrendo le viuzze di Arles per raggiungere il monumento colossale dell'**anfiteatro** e del **teatro antico**, abbiamo apprezzato la conservazione e la ricchezza di questo patrimonio. Dal diffuso colore giallo ocra delle case, si distinguono le persiane azzurre, blu e grigie. Interessante e coinvolgente la visita all'ospedale dove Van Gogh aveva soggiornato, in cui emergono i colori amati dal pittore.*

Maria Grazia

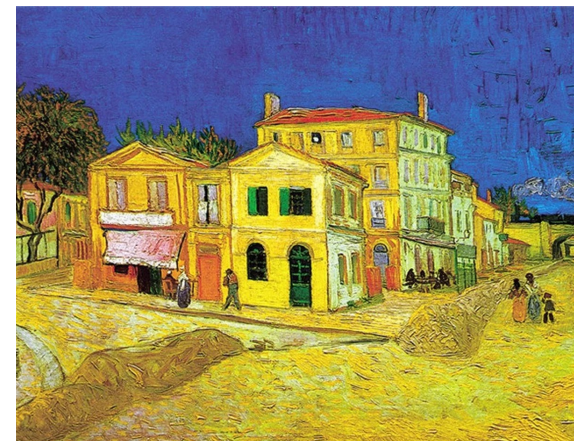




*Oggi Arles e St.Remy de Provence sulle tracce di Van Gogh, tracce che troviamo nei colori blu ad indicare tristezza, malinconia, poi il giallo colore solare, positivo.*

*Van Gogh artista ma uomo molto sensibile, tormentato che arriva a tagliarsi un orecchio quando vede infrangersi il suo sogno di creare **l'Atelier du Midi** dove più artisti secondo il suo progetto avrebbero dovuto lavorare insieme. Infine che emozione la visita a St. Remy, l'ex manicomio dove Van Gogh fu ricoverato per un anno durante il quale la sua produzione fu molto intensa. Silvana*

La **Fondazione Luma** (2004) è forse la **realizzazione del sogno di Van Gogh** di creare un atelier per permettere agli artisti di lavorare insieme, proprio come in quella casa gialla, dove aveva ospitato Gauguin, perché, come dice l'artista in una lettera al fratello Theo, «**mi è sempre sembrato idiota che i pittori vivano da soli. Si perde sempre quando si sta isolati**» (Arles, primi di giugno 1888). Il LUMA sostiene la creazione artistica nelle arti visive, incoraggiando progetti legati all'ambiente, alla cultura, all'istruzione, favorendo la vita in comune degli artisti.







Una delle nostre letture, la lettera a Theo del 9 maggio 1889, da Saint Rémy:

*Caro Theo,  
... volevo dirti che ho fatto bene a venire qui, innanzitutto perché vedendo la realtà della vita dei pazzi o dei vari squilibrati di questo serraglio mi passa il timore vago, la paura della cosa in se stessa. E poco per volta posso arrivare a considerare la follia una malattia come un'altra. Poi, da quello che immagino, il cambiamento di ambiente mi fa bene.*

*Una stretta di mano e tuo*

*Vincent*

*Un grazie alla nostra guida, Carmelo, che ci ha fatto scoprire cose sconosciute sul genio Van Gogh, che ha vissuto una breve vita, travagliata da mille vicissitudini. La visita nel pomeriggio a [Saint Remy](#) (dove l'artista è stato ricoverato per alcuni mesi) è stata per me toccante. In quella struttura, la sua mente malata gli ha procurato la fine della vita*  
Piero





Giornata molto interessante e di gran lunga la più coinvolgente. La visita al monastero di **Saint Paul de Mausole** è stata la scoperta di un luogo dove ogni stanza mostrava il dolore, la sofferenza dei ricoverati. Sembra quasi un miracolo che Van Gogh abbia invece qui recuperato la voglia di dipingere dando vita ad un centinaio di opere. Visita da consigliare ad amici che soggiorneranno in Provenza. Graziella

Abbiamo trascorso una giornata particolare ad Arles alla ricerca dei luoghi dove ha vissuto Van Gogh, **luoghi dove ha creato le sue opere**, abbiamo cercato di capirle attraverso i colori dove esprimeva il suo stato d'animo, inoltre siamo stati a San Remy dove ha trascorso il suo ultimo periodo della sua vita guardando i luoghi dove ha dipinto le i suoi quadri. Domenica

Oggi i ricordi di vita si sono intrecciati con le emozioni nella visita al manicomio ricovero degli ultimi mesi di vita di Van Gogh. Non serve aver visto degli originali, qui solo copie della grande produzione. L'emozione ci ha comunque attraversati merito anche della visita mattutina ben illustrata. Antonietta









## Venerdì 15 maggio: Vallauris e Antibes **SUI PASSI DI PABLO PICASSO** (1881 – 1973)

Fino a ieri Picasso era per me un pittore strano e le sue opere non mi avevano mai emozionata. Da questa mattina la mia opinione è cambiata in positivo. Che meraviglia la sua opera "guerra e pace"! Un turbinio di emozioni... durante la spiegazione della guida e anche l'app mi ha aiutata a comprendere e recepire quello che il maestro voleva trasmettere! Un viaggio ricco di emozioni. Graziella B.







*Certo io da profano non potevo entrare nella mente di questi geni pittori ed apprezzare le loro opere, finché non ho avuto le superlative spiegazioni delle preparatissime guide in merito Piero*

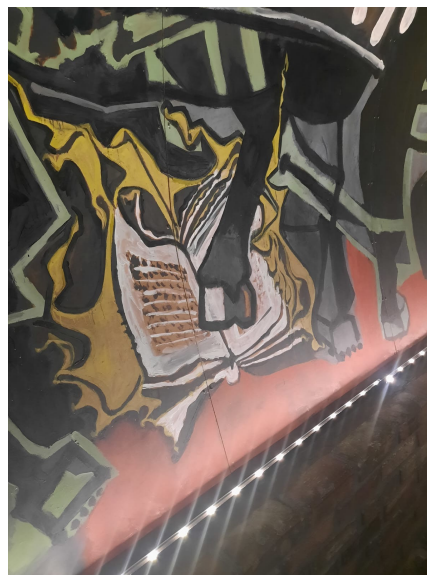
*Picasso, un artista per me difficile da interpretare fino ad oggi. Ora osservando i suoi quadri disegni ceramiche e ascoltando le varie spiegazioni ho capito che uomo era, una persona straordinaria sia nel suo lavoro che con le persone del paese che voleva partecipi di quello che faceva. La realizzazione dell'opera [la guerra e la pace nella cappella romanica di Vallauris](#) ne è la dimostrazione e ti fa immergere totalmente nella arte di Picasso e nel suo messaggio politico e pacifista. Molti grandi e potenti del mondo dovrebbero visitare questo luogo e forse cambierebbero la loro idea sulla guerra. Domenica*





*Oggi giornata dedicata a Picasso grandissimo artista di cui abbiamo potuto ammirare l'opera nella [cappella di Vallauris](#), le ceramiche e i bellissimi quadri nel museo di Antibes. La genialità di questo artista emerge evidente in tutte le sue opere, tuttavia la simbologia sulla guerra e la pace presente nella cappella di Vallauris ci ha trasmesso un messaggio quanto mai attuale di cui dobbiamo fare tesoro in questi tempi bui. Un'emozione unica!! Luigi*

*Una giornata quella di oggi, quella con le opere di Picasso, che ci fa capire ancora di più il senso della vita che da negativa (guerra) diventa luce e serenità (società e famiglia). Pablo che già allora vedeva lontano per un mondo unito è più che mai attuale ai giorni nostri, strada che noi di Erasmus+ dobbiamo in ogni occasione perseguire. Bellezza uguale Pace. Maurizio*





«**In tempo di pace tutto è possibile, anche arare il mare**», metafora suggestiva, messaggio di speranza da non abbandonare, più che mai di questi tempi.

*L'intesa universale tra i popoli era il sogno di Picasso, sarebbe meraviglioso poter finalmente realizzare il sogno che accomuna tutti gli uomini, prepotenti esclusi.*

*Pace è la quotidianità vissuta in famiglia, fatta di gesti semplici. E' un'immagine questa, che induce alla ricerca della calma; quiete e serenità sono davvero valori importanti per poter stare bene insieme!*

Guglielmina



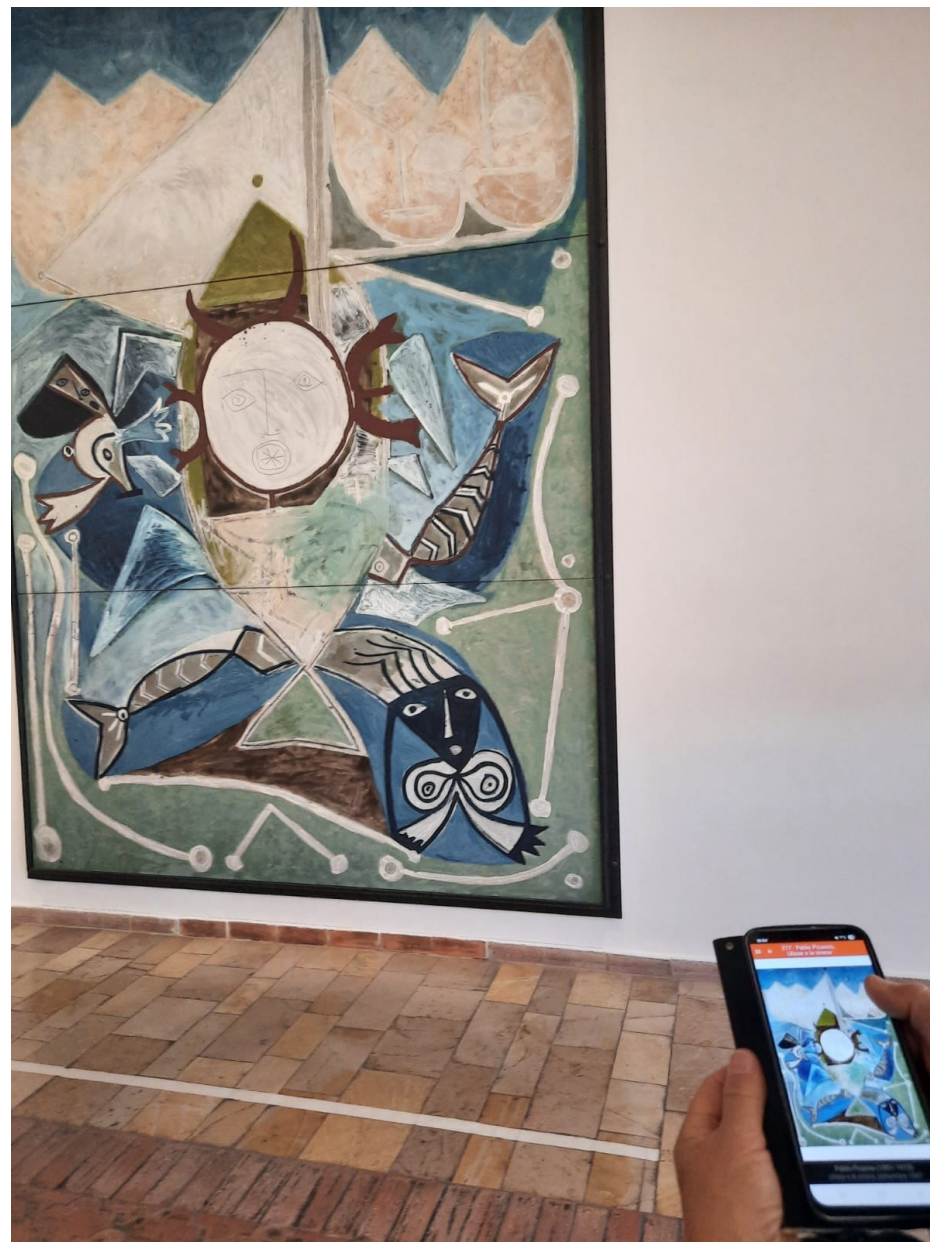








*Nel pomeriggio al [museo Picasso di Antibes](#) altra immersione a scoprire le mille sfaccettature dei suoi quadri, uno fra i tanti “[Ulisse e le sirene](#)” dipinto monumentale realizzato in soli 3 giorni nel quale Picasso rappresenta un episodio del viaggio di Ulisse che per non rischiare di essere ammaliato dal canto delle sirene si fa legare dai suoi marinai all’albero della nave a forma di pesce. Silvana*









Sabato 16 maggio: Vence e Saint-Paul-de-Vence **RICERCANDO HENRI MATISSE** (1869 – 1954)

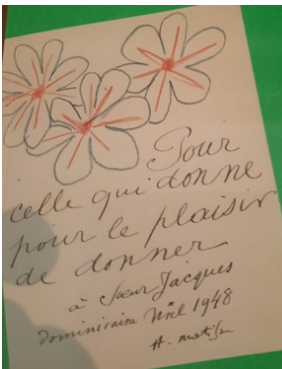


*Oggi abbiamo conosciuto Matisse visitando la sua "chapelle", a Vence, da lui realizzata e studiata integralmente sia all'interno che all'esterno: tetto blu e bianco con croce alta come la lunghezza della stessa, vetrate nei colori giallo verde e blu, altare con crocifisso, candelabri e stola che lo ricopre, banchi in legno, abiti talari, acquasantiera, confessionale, rappresentazione di S. Domenico, Natività e Via Crucis. Realizzazione molto lineare ed essenziale dalla quale filtra molta luce che dona leggerezza e con essa molta spiritualità. Tina*

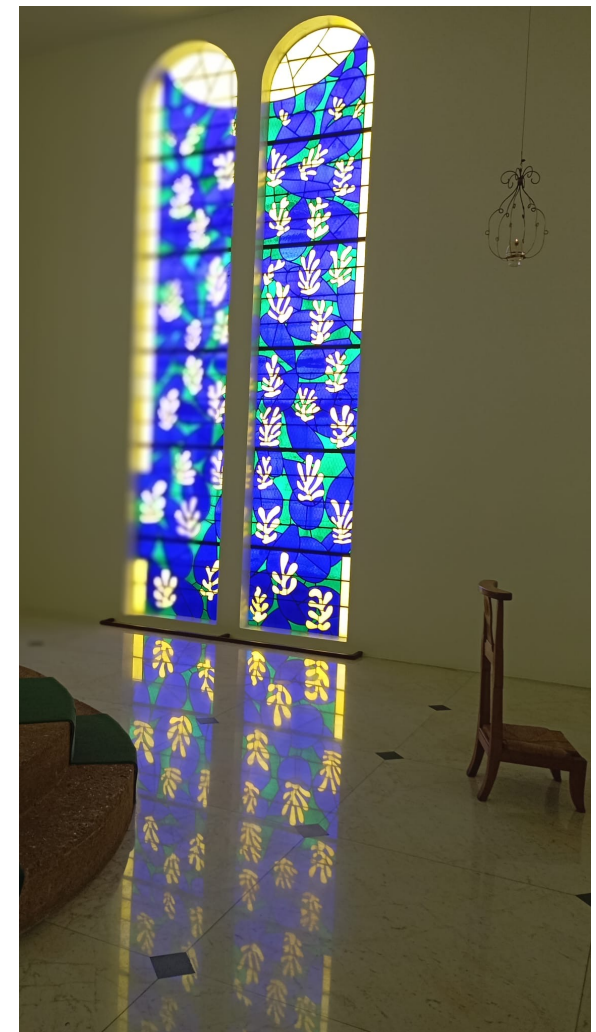
*Nella giornata odierna, continuando il nostro viaggio ed incontrando il pittore Matisse, penso alle nostre lezioni di preparazione, dove sia il prof. Tonietta che la professoressa Fracassetti, oltre alla nostra Lucia, avevano rimarcato che le loro lezioni non erano mai complete. Solo venendo a toccare di persona la luce del luogo si poteva capire che il cerchio si era veramente chiuso! Ed è proprio così!*

**Maurizio**

*Splendida giornata di sole. Attraverso le finestre della Cappella del Rosario ammiro alberi verdissimi, cielo turchino, fiori e tante case, frutto dell'abilità della natura e dell'uomo allo stesso tempo; la luce irradia la sua potenza su ogni elemento, mi rilassa. Guglielmina*











*Di colore, luce, pittori e scrittori ho già detto. Continuo a sentirmi in una bolla fortunata e cerco di assorbire il massimo che i miei sensi e sentimenti possono raccogliere. Ma stasera nella mia riflessione serale voglio dire di altri protagonisti, di **Amici, conoscenti, nomi e volti nuovi che da martedì appartengono a questo micromondo**. Forse dovrei lasciare a lunedì questo pensiero ma non importa. Davvero e sottolineo davvero quello che mi state riservando in questi giorni ha per me un valore aggiunto. Non avrei mai pensato di riuscire a fare quello che oggi ho fatto. Chi ha tirato, chi ha spinto, chi si è caricato i miei oggetti ma soprattutto chi con leggerezza ma con affetto mi ha dato quella mano vera o virtuale che mi ha fatto stare molto bene. Semplicemente GRAZIE.*  
Antonietta



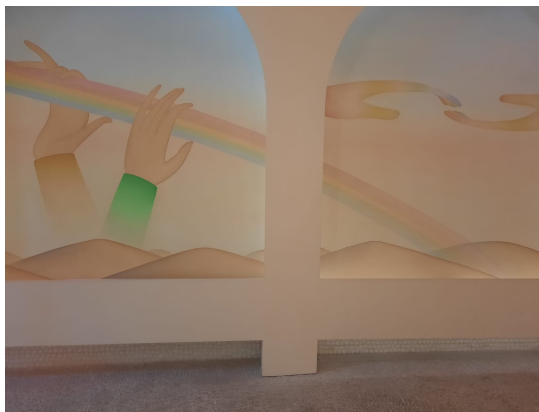
Da Nizza a [Saint Paul de Vence](#)... Magnifica giornata di arte e cultura moderna. Un'altra armonia di colori, paesaggi, disegni e interpretazione. Matisse, Folon, e poi scultura e quadri di valore inestimabile nell'intero complesso della Fondazione Maeght, dove Mirò e molti altri esprimono molto della loro arte. Ogni giorno volge al termine con grande soddisfazione. Mi sembra di vivere in una dimensione nuova e magica. Franca





*Spettacolare la chapelle du S.Rosaire decorata da Matisse a Vence: vengo catturata dalle luminose vetrate con decorazioni dai 3 colori (verde, giallo e blu). Apprendo una conoscenza maggiore sulla sua vita trascorsa in questo luogo!!!*

*Stupendo il borgo antico di Saint Paul de Vence con le mura e la favolosa cappella Folon che inneggia alla Pace!!! Vittoria*



Tomba di [Marc Chagall](#) nel cimitero di Saint-Paul-de-Vence







*Oggi il nostro Erasmus è continuato alla ricerca della luce di questa regione che ha accolto e consentito anche a Matisse di creare un capolavoro come la Cappella di Vence. Appena entrati nella Cappella si viene letteralmente avvolti dai tre colori utilizzati dall'artista: il verde il giallo e il blu e l'utilizzo della luce rende davvero indimenticabile quest'opera. Di diverso genere le opere d'arte esposte alla [Fondazione Maeght](#) che abbiamo visitato nel pomeriggio e dove immersi nella natura è possibile dare libero sfogo alla propria immaginazione di fronte alle creazioni di artisti come Giacometti, Miró, Braque, Chagall. Silvana*



*Giornata di scoperte  
artistiche.*

*La cappella del rosario  
decorata da Matisse e la  
fondazione Maeght.*

*L'opera che mi ha colpito di  
più è stata quella di **Chagall:**  
**la storia di un uomo**  
**raccontata sulla tela.***

*Spettacolare!*

*La giornata serena ha  
confermato quanto la luce  
abbia un ruolo cruciale in  
tutte le opere viste, dalle  
vetrate alle sculture all'  
aperto. Siamo stati molto  
fortunati ad essere  
accompagnati dal bel  
tempo. Franca*





*Sono stata entusiasta della visita alla  
**Fondazione MAEGHT** per:*

- la maestosità dell'edificio con uno spettacolare belvedere,*
- le opere d'arte moderna esposte all'esterno che lasciano spazio all'immaginazione*
- i grandi quadri di arte moderna, esposti all'interno, unici nella grandezza, bellezza e creatività degli autori (Matisse, Chagall, Braque)*
- la gioia di capire anche l'arte moderna che lascia spazio a una interpretazione personale!!!*

*Vittoria*







Tra l'arte moderna e contemporanea della Fondazione Maeght si sono incontrate l'Unitre di Moretta e quella di Fossano, un incontro casuale che ha dato tanta gioia a entrambi i gruppi e che ha messo in luce l'identità culturale delle Unitre.





Dal Sud della Francia saluti e auguri di buon viaggio agli amici del gruppo Erasmus+ dell'Unitre di Fossano in partenza per la scoperta della Comunità Europea



Domenica 17 maggio: Cagnes-sur-Mer e Biot **PER SCOPRIRE PIERRE-AUGUSTE RENOIR** (1841 – 1919) E **FERNAND LÉGER** (1881 – 1955)



*Molto affascinante la **casa di Renoir** dove sono stato avvolto dal tempo passato in un ambiente ormai perso che mi ha fatto rivivere l'arte di questo vecchio artista e la lentezza delle giornate della Costa Azzurra Gianni*

*Una splendida giornata di sole giallo un mare blu il tutto unito alla luce ai colori, figure linee e profondità degli artisti visti oggi mi fa rivivere il passato e affrontare il futuro con gioia e serenità. **Ognuno ha la sua arte.** Renoir era un maestro della luce e del colore, un importante pittore Dell'impressionismo molto gioioso. Nonostante la malattia continua con i colori e la luce. Fernand Léger è un pittore moderno creatore di cartoni ceramista ideatore di vetrate con colori vivi e intensi. La luce è i colori le forme fanno delle sue opere qualcosa di particolare e di libera interpretazione. Domenica*





*Ho pensato di scrivere direttamente dentro lo stupendo giardino del [Musée Renoir](#) perché sembra che il tempo si sia fermato! Abbinare sole luce e rilassatezza del luogo fa capire ancora di più il modo per cui questa Provenza era il rifugio segreto di chi usava genialità e la donava senza chiedere nulla! Maurizio*

*Seduto in questo parco, mi sono impersonificato sotto questi [ulivi centenari](#): proprio qui il grande pittore Renoir ha vissuto gli ultimi anni della sua vita e ha dato le sue ultime pennellate Piero*

*Immaginare Renoir in questo [paradiso di ulivi](#) con le sue pennellate e l'estrema delicatezza dei suoi nudi, mi dà una gioia immensa... Maria Grazia*





*Lo scopo di Renoir, attraverso i suoi dipinti, era assicurare la felicità; se ripenso alla sofferenza fisica che ho visto nelle [fotografie esposte nel museo](#), non posso che rendermi conto di quanto si possano amare, senza confini, le proprie passioni nonostante tutto, modello di tenacia da tenere a mente. Guglielmina*



*Les Collettes - Museo Renoir: luce, colori, profumi, la casa, il parco, l'atelier immerso nel verde con ulivi secolari dove Renoir ha dipinto anche quando malato con le mani deformate dall'artrite per riuscire a dipingere doveva farsi legare il pennello alla mano.*

*Stare per un po' di tempo dove l'artista si metteva a dipingere e pensare a quali capolavori ha creato in questo posto lo rende magico ai miei occhi e il suo silenzio, la sua pace mi fanno sentire in armonia con il mondo.*

*Ho trovato molto stimolante questa frase riportata nell'atelier: "Non c'è arte senza il mestiere. Il mestiere è il pilastro, la solidità dell'arte. È la cosa che non si può imparare che mettendo le mani in pasta, poco a poco". Come dobbiamo fare noi per arricchire il nostro bagaglio culturale, la nostra esperienza: approfondire, confrontarci con gli altri, con le idee degli altri, non aver paura di curiosare sempre poco a poco. Silvana*







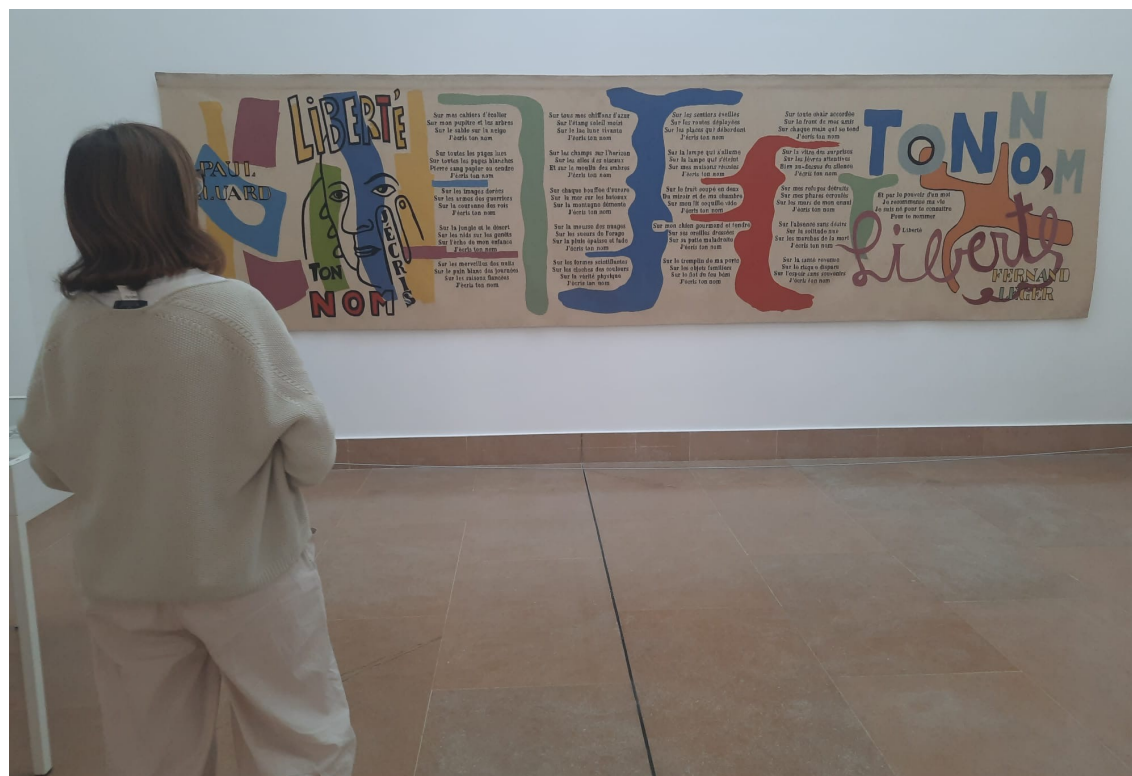
*Fernand Léger* artista a tutto tondo esprime la sua arte in un contrasto di colori, figure e linee che si prestano per me ad interpretazioni e significati non facili. Scopriamo la profondità di ciò che vuole esprimere grazie alla guida insostituibile di Lucia e grazie al Prof. Tonietta che ci ha preparati prima della partenza. Tutto differente da Renoir ed altri artisti ritrovati nella splendida tenuta della sua residenza ed Atelier. Uomo tenace fino alla fine della sua esistenza. Grandi artisti entrambi che anche oggi suscitano grandi emozioni. Franca





*A lezione, in Unitre, ricordo l'apprezzamento rivolto a Lucia dal professor Tonietta per aver scelto **Fernand Léger**, artista poco frequentato dai più. Mi complimento anch'io, brava Lucia! Un'esplosione di colori vivacissimi e dimensioni gigantesche, tutto mi ha lasciato a bocca aperta, di sala in sala esclamazioni di stupore si sono susseguite. La modernità delle sue opere mi ha piacevolmente colpita; bello vedere "gli ultimi" come protagonisti da tenere in gran considerazione. Guglielmina*





*Unire dopo una cinquantina di anni i puntini di un disegno ed un testo che conoscevo da ragazza ma che non sapevo appartenessero ad uno e all'altro. Cicli e ricicli di vecchi ricordi che oggi sono già come quelli di ieri dentro la nostra storia. Antonietta ([poesia Eluard + quadro Léger](#))*

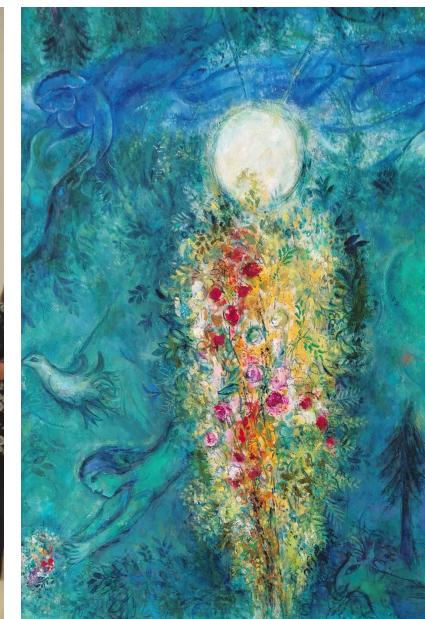
*Léger, grande artista con grandi opere, con un bel messaggio dell'effetto positivo del colore. Ornella*







Lunedì 18 maggio: Nice **MARC CHAGALL** (1887 – 1985) **PER TERMINARE IL PERCORSO**



*Oggi **Chagall** ci ha portato alla conclusione del nostro viaggio che ha visto toccare in questa Francia del Sud i più grandi artisti che da ogni parte del nostro continente hanno scelto la Provenza e la Costa Azzurra per esprimere i loro sentimenti artistici su tela o per scritto. Permettetemi di cogliere questa occasione per ringraziare e simbolicamente abbracciare tutti Voi perché in pochi giorni, ognuno, a modo suo, ha contribuito a farmi scoprire quella parte di bellezza che purtroppo nella vita quotidiana troppo poco riusciamo a gustare! Grazie davvero! Maurizio*

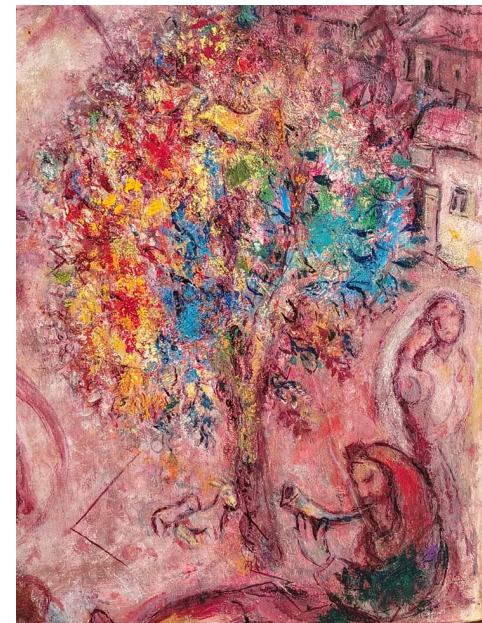
*Tutti i pittori che abbiamo conosciuto in questi giorni cercavano di rendere felice chi guardava le loro opere, e nel mio caso ci sono riusciti. Graziella B.*



*Della vita di Chagall colpisce il suo grande amore per Bella, un amore che sta al di sopra di tutto come le figure sospese nell'aria che abbiamo visto nei suoi dipinti.*

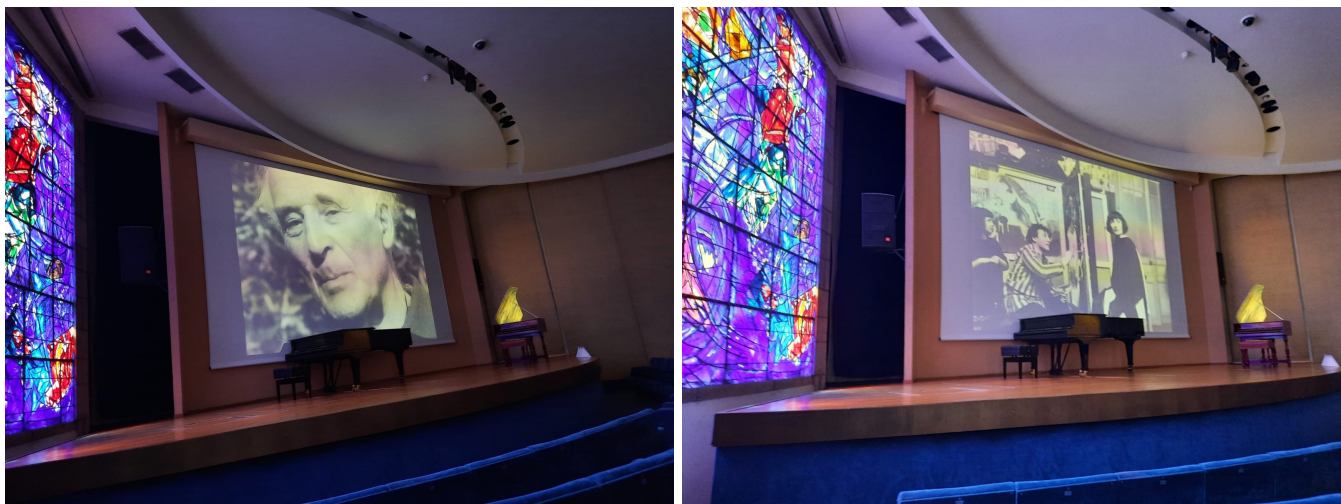
*Nel [Messaggio biblico](#) all'interno del museo mi sono soffermata in particolare sul paradiso dove Chagall rompe la tradizione giudeo cristiano che fa della donna la principale colpevole, qui Adamo ed Eva sono rappresentati abbracciati con tre gambe e quindi diventano una figura unica e sembrano condividere la responsabilità del peccato originale.*

*Per me questo percorso Erasmus è stato molto positivo perché oltre che un arricchimento è stato un percorso di conoscenza degli altri partecipanti e di condivisione con loro di momenti di riflessione, di approfondimento dei temi che erano l'oggetto del nostro viaggio.*  
*Silvana*



*Il corso di Erasmus+ è finito con la visita al [museo Marc Chagall](#). Le sue tele sono dedicate alle sacre scritture Dio e rappresentato attraverso la luce che avvolge tutte le figure. Le sue rappresentazioni mettono in evidenza la persecuzione del popolo ebraico e cercano di creare un ponte di pace e fratellanza universale. Un ringraziamento all'organizzatrice dei corsi e alle persone che hanno partecipato a questa bella esperienza. Gianni*





Con la visita al museo Chagall a Nizza abbiamo coronato l'esperienza del viaggio Erasmus. Nel giardino Lucia ci ha letto *la postfazione che Chagall ha scritto sul libro di Bella*, "E' stato un vero inno alla vita e all'Amore". Indimenticabile e meravigliosa la visita al museo e *la visione del filmato!!!* Sono stata felice per la consegna del diploma!!! Vittoria



In questi giorni ho vissuto molte emozioni, mi mancavano le lacrime...e sono arrivate anche quelle! Mi porto a casa non solo fotografie ma emozioni, ricordi di profumi, di paesaggi incantevoli e nuove amicizie. Grazie a tutti per la arricchente esperienza! Graziella B.

Sono rimasta molto colpita dalle parole di Chagall nella postfazione del libro scritto dalla moglie Belle. È trapelato tutto il suo amore e la sua sensibilità. Questo mi ha permesso di vedere con occhi diversi i quadri del museo. Tina







*È stato bellissimo conoscervi e insieme "fare amico" con pittori e scrittori che ora fanno parte di noi. Penso a come è iniziata questa avventura: agosto, montagna silenziosa, rumori di pensieri e di scavi nei ricordi per trovare artisti e scrittori che dessero senso al percorso, tagli di materiale in eccesso (so che non ci crederete, ma ho sfoltito il programma... sento dei sospiri di sollievo!), calcolo km, ricerca musei e poi... NOI! Noi che abbiamo dato senso e vita ad un progetto visionario, immaginato con il cuore e con la testa. Grazie davvero a tutti. Mi devo riabituare al silenzio e alla normalità. Mi mancate. Mi manca il vostro stupore, le vostre domande, la vostra compagnia. E allora, non perdiamoci di vista! Lucia - accompagnatrice*

